Terra

Quotidiano

Data 21-10-2011
Pagina 12
Foglio 1

www.ecostampa.it

Saggi Il volume, scritto a quattro mani dai sociologi d'Albergo e Moini, affronta il complesso tema del governo della città

Roma, una questione di scala

Flavio Gasperini

Roma come oggetto specifico di interesse ma anche quale modello capace di rispondere a quesiti che la trascendono. La possibile fase di riforma della sua struttura istituzionale, intesa come occasione per interrogarsi su questioni che riguardano più in generale il concetto di scala, al centro di riflessioni attuali essenziali.

Il volume dal titolo *Questioni di scala. Società civile, politiche e istituzioni nell'area metropolitana di Roma*, curato da Ernesto d'Albergo e Giulio Moini, entrambi docenti di Sociologia dei fenomeni politici all'Università La Sapienza di Roma, e appena uscito per le edizioni *Ediesse*, ci aiuta in quest'ottica a comprendere più a fondo analisi che studi sociologici recenti ci mettono a disposizione per quanto riguarda la relazione tra i cambiamenti nell'organizzazione spaziale della politica, i conflitti sociali e il potere.

Il testo fa parte di una collana, diretta da Tarcisio Tarquini, che intende raccontare le esperienze italiane e straniere di democrazia partecipativa, presentare idee e progetti per rinnovare le istituzioni locali, proporre letture originali dei cambiamenti delle comunità e dei territori.

Una riflessione più che mai attuale anche alla luce della riforma in atto degli assetti istituzionali della Capitale. Il volume, infatti, ci mostra i risultati di una ricerca volta a indagare sul rapporto tra mobilitazioni sociali differenti per forme e contenuti e prospettive di ristrutturazione dell'architettura governativa nell'area metropolitana di Roma, oggi che – a seguito della legge n. 42 del 2009 – una tale ristrutturazione è di nuovo inserita nell'arco delle possibilità concrete, dopo il fallimento della "città metropolitana" prevista fin dal lontano 1990 e mai realizzata.

Leggendo il libro curato da d'Albergo e Moini scopriamo che la società civile ha ben meno presente e ben meno a cuore la questione del cambiamento delle forme governative nell'area metropolitana romana, laddove sono piuttosto le élite della politica e dell'economia a porre tale questione sul piatto della posta in gioco.

Percorrendo inoltre la scala del governo locale, si scopre che la percezione della riforma cambia a seconda del luogo in cui ci troviamo. Comune e Provincia hanno opinioni differenti al proposito, mentre i Municipi si differenziano tra loro a seconda della loro distanza dal centro della città.

Molte le domande cui il libro fornisce una risposta e altrettante quelle che sorgono durante la ricerca e che rimangono aperte a indicare un percorso, costituendo queste ultime un arricchimento al pari - se non maggiore - delle prime. Uno strumento che ci aiuta a conoscere la relazione tra politica e società civile e la reale percezione che i cittadini hanno dei processi decisionali, nonché un modo per conoscere più a fondo il complicato tema della riforma di Roma Capitale, senza passare per la propaganda alemanniana.

L'inkontro.info

Tributo al software libero

Roma, una questione di scala

006098

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ediesse